

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 09.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente richiede attenzione. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto meno critiche.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali specialmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Tendenza

La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.

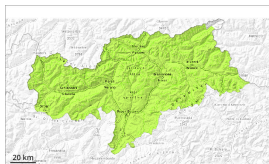


Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Domenica il 09.03.2025



Neve bagnata



3000m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto meno critiche. La neve ventata recente richiede attenzione.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa. Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali e al di sotto dei 2400 m circa.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali specialmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il vento causerà solo il trasporto di poca neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza



Predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

